



Regione Lombardia

DECRETO N. 3516

Del 18/03/2020

Identificativo Atto n. 285

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Oggetto

POR FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING. CUP E85G19000030009 – APPROVAZIONE ADDENDUM “INTERVENTO PER AZIENDE IN OCCASIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19” E MODIFICHE ALL'AVVISO APPROVATO CON DDUO 1942/2020

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” e ssmmii;

VISTA la Delibera Del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A00737)*”;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020, recante “*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, che individua misure di contenimento della diffusione del nuovo coronavirus nei comuni interessati dal contagio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2020, recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*” ed in particolare l'art 2 “Lavoro agile” che sostituisce l'art 3 del precedente DPCM del 23 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2020, recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO-VID-19*”;

VISTA la deliberazione n° XI / 2632 del 16 dicembre 2019 “*POR FSE 2014 – 2020 - ASSE I OCCUPAZIONE. Azioni a sostegno dello smart working in Regione Lombardia – definizione dei criteri di programmazione e risorse – aggiornamento*”;

VISTA la deliberazione n° XI /2939 del 16 marzo 2020 “*Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009 – Estensione della misura a sostegno delle aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*”;

VISTO il Decreto regionale n. 1942 del 18/02/2020 “*POR FSE 2014-2020. Approvazione dell'avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009*”;



Regione Lombardia

DATO ATTO che l'art 4 del DPCM del 1° marzo 2020 stabilisce che la modalità di lavoro agile disciplinata dalla legge 81/2017 è applicabile:

- in via provvisoria, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020;
- per i datori di lavoro aventi sede legale o operativa nella Regione Lombardia, a ogni rapporto di lavoro subordinato;
- anche in assenza degli accordi individuali;
- assolvendo agli obblighi di informativa, di cui all'art. 22 della legge 81/2017, in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;
- assolvendo gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608).

DATO ATTO che con DDUO 1942/2020, Regione Lombardia ha approvato l'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working, dedicato alle imprese lombarde non ancora in possesso di un piano di Smart working e del relativo accordo aziendale;

ATTESO che il suddetto Avviso prevede che le spese rendicontate ammissibili al contributo regionale devono essere sostenute solo successivamente alla data di invio della comunicazione avviso, a seguito del decreto di ammissibilità della domanda di contributo presentata;

VISTA la Delibera di Giunta n° XI /2939 del 16 marzo 2020 che estende l'avviso anche alle aziende che hanno introdotto lo smart working in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e che intendono introdurre stabilmente questa modalità di lavoro flessibile nella propria impresa, riconoscendo loro anche le spese sostenute a partire dall'inizio dell'emergenza;

RITENUTO, dunque, di estendere la possibilità di presentare domanda di contributo, a valere *sull'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working* di cui al Decreto dirigenziale 1942/2020, anche ai datori di lavoro che hanno introdotto il lavoro agile per i propri dipendenti nel periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal 25 febbraio 2020, nel rispetto dei criteri illustrati nell'allegato 1, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, di conseguenza, di modificare l'allegato 1 all'Avviso pubblico approvato con Dduo 1942/2020, inserendo nella domanda di finanziamento la possibilità per l'azienda beneficiaria di dichiarare "di avere attivato in via



Regione Lombardia

d'urgenza la modalità di lavoro agile per i propri dipendenti durante il periodo dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, così come previsto dal DPCM del 25 febbraio 2020”;

PRESO ATTO che l'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working di cui al Decreto dirigenziale 1942/2020 prevede che, per la realizzazione delle attività di Supporto all'adozione del Piano di smart working (Azione A), il soggetto beneficiario dell'agevolazione deve rivolgersi esclusivamente a un solo Operatore inserito sia nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sez. A e B -, sia all'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro, di cui alla DGR n. 2412/2011, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione della domanda di finanziamento;

RILEVATA l'esigenza di garantire la più ampia scelta ai soggetti beneficiari dell'agevolazione in merito ai soggetti erogatori dei servizi previsti dall'Avviso, non limitando ai soli operatori accreditati contemporaneamente ad entrambi gli albi regionali sopra citati;

RITENUTO opportuno, dunque, modificare l'avviso nella parte relativa ai “Soggetti erogatori dei servizi” (paragrafo B.2 Progetti finanziabili) come segue: “Per la fruizione del voucher, i soggetti beneficiari dell'agevolazione devono rivolgersi esclusivamente a un solo Operatore inserito nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sez. A e B -, e/o nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro, di cui alla DGR n. 2412/2011, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione della domanda di finanziamento. L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale www.regione.lombardia.it”;

RITENUTO di precisare che i soggetti beneficiari dell'agevolazione non possono rivolgersi per la fruizione del voucher ad Operatori accreditati con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 “Società controllate e società collegate” o 2341 bis “Patti parasociali” del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti un'“impresa unica”;

RILEVATA, altresì, l'esigenza di partecipare all'avviso i datori di lavoro che hanno un numero inferiore al 20% del personale che esercita un'attività lavorativa che può essere svolta in modalità *smart working*;

RITENUTO opportuno specificare al paragrafo B.2 “Progetti finanziabili”, nella sezione dedicata all' “Avvio e monitoraggio di un progetto pilota”, che il numero minimo di dipendenti coinvolti nel progetto pilota delle unità produttive site in



Regione Lombardia

regione Lombardia deve essere calcolato in percentuale del 20% (con arrotondamento per eccesso all'unità successiva) del totale dei dipendenti che svolgono attività "telelaborabili";

RITENUTO di specificare che, ai fini del presente Avviso, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" che non accedono alla misura sono quelle che, all'atto della richiesta di contributo, risultano incluse negli enti inclusi nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

RITENUTO si specificare, inoltre, che ai fini del riconoscimento della spesa tutti gli interventi previsti all'azione A) devono essere realizzati obbligatoriamente e devono essere verificabili e rendicontati attraverso il time sheet (*previsto dal par. C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione*) da cui si evinca l'attività di consulenza/affiancamento al management e/o ai dipendenti per :

- l'analisi organizzativa
- l'individuazione delle tecnologie digitali più idonee
- la consulenza giuslavoristica
- il supporto alla stesura del piano di smart working, nonché del regolamento o accordo aziendale.
- l'avvio e monitoraggio del progetto pilota

La formazione deve essere, invece, tracciata attraverso i registri d'aula, avendo cura di indicare il ruolo aziendale dei partecipanti;

DATO ATTO che la presente misura finanzia innovazioni organizzative all'interno dell'azienda, pertanto, il regolamento aziendale o l'accordo sindacale dovranno espressamente riportare una durata di validità almeno biennale;

RITENUTO, pertanto opportuno specificare al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" che "Il prodotto finale di queste attività è costituito dal Piano aziendale di smart working adottato attraverso l'Accordo aziendale sottoscritto o il Regolamento aziendale approvato. In coerenza con la finalità di innovazione organizzativa dell'azione che si intende finanziare, il piano aziendale dovrà avere una validità minima biennale;

RITENUTO, pertanto, in attuazione dell'Avviso pubblico per l'adozione di piani



Regione Lombardia

aziendali di Smart Working di cui al Decreto dirigenziale 1942/2020, di approvare:

- l'addendum "*Intervento per aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", che definisce i criteri di accesso per le imprese che hanno introdotto lo smart working in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- le modifiche all'Avviso, così come descritte nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la versione integrale aggiornata dell'Avviso come da allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la "domanda di finanziamento" (allegato 1 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto dirigenziale 1942/2020), come da allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 espresso in data 17 marzo 2020, inviato con Protocollo E1.2020.0080564;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura regionale:

- la D.g.r. del 4 aprile 2018, n. 5 "I Provvedimento organizzativo – XI Legislatura";
- la D.g.r. del 31 maggio 2018, n. 182 "III Provvedimento organizzativo 2018" con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;
- la D.g.r. del 28 giugno 2018, n. 294 "IV Provvedimento Organizzativo 2018" che provvede alla individuazione degli incarichi dirigenziali ed alla nuova definizione degli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la D.g.r. del 30 settembre 2019, n. 2190 "IX Provvedimento Organizzativo 2019" con il quale è stato nominato il nuovo Direttore della Direzione generale Istruzione, formazione e lavoro, con decorrenza 1° ottobre 2019.

VISTA la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTO, inoltre, il Decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 239 del 14 gennaio 2020 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse



Regione Lombardia

finanziarie del Bilancio pluriennale 2020/2022 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare in attuazione dell'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working di cui al decreto dirigenziale 1942/2020:
 - l'addendum "*Intervento per aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" all'Avviso che definisce i criteri di accesso per le imprese che hanno introdotto lo smart working in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
 - le modifiche al suddetto Avviso così come descritte nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - la versione integrale aggiornata dell'Avviso come da allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - la "domanda di finanziamento" (allegato 1 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto dirigenziale 1942/2020), come da allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi e sul portale istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla programmazione dei fondi europei www.fse.regione.lombardia.it

IL DIRIGENTE

PAOLA ANGELA ANTONICELLI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia
